

Cenni storici

La figura di san Fiorenzo è legata a quella del Vescovo San Cerbone, patrono principale della nostra Diocesi. Infatti San Gregorio Magno nei suoi Dialoghi, narrando le gesta del più famoso Cerbone, dice che succedette nell'episcopato al Vescovo Fiorenzo.

Nel VI secolo molti cristiani fuggirono dalle coste dell'Africa settentrionale per sfuggire alla persecuzione dei Vandali ariani. Alcuni di questi, come Regolo, Giusto e Cerbone raggiunsero via mare i nostri territori e distinguendosi per la fede e l'integrità della vita sono ancora oggi venerati come santi.

Così questi esuli trovarono accoglienza presso la comunità cristiana che aveva il suo centro nell'antica città di Populonia e della quale Fiorenzo era Vescovo. L'integrazione tra i due gruppi deve essere stata così edificante che al Vescovo "autoctono" succedette, dopo che questo morì, un Vescovo africano, Cerbone.

Così si elencano i Vescovi della nostra Diocesi: Asello (che partecipò al Sinodo Romano del 501), Carbindo e Fiorenzo al quale subentrò come Vescovo di Populonia l'africano San Cerbone.

Le reliquie di San Fiorenzo devono aver avuto una sorte simile a quelle di S. Cerbone. A causa delle frequenti aggressioni saracene che provenivano dal mare, intorno al IX secolo, la Sede Vescovile da Populonia fu trasferita nell'entroterra, prima in una zona detta Cornino, nei pressi di Suvereto, poi definitivamente a Massa Marittima (sec XII).

Fu a causa dell'abbandono della primitiva cattedrale che si pensò di porre al sicuro da possibili profanazioni, in località lontane dalla costa, anche le reliquie dei corpi di quei Vescovi che già la comunità venerava come santi. Così le reliquie di S. Cerbone giunsero a Massa Marittima, dove ancora oggi sono custodite nella Cattedrale nella preziosa arca marmorea scolpita da Goro di Gregorio.

Il corpo del Vescovo S. Fiorenzo trovò invece la sua collocazione a Campiglia Marittima, custodito in un reliquiario, posto sotto l'altare maggiore, ma ben visibile ai fedeli. La sua festa ricorre il 15 maggio.

Per ulteriori notizie <http://www.parcocchiacampiglia.it/san-fiorenzo.html>



San Fiorenzo

(+554)

Vescovo di Populonia

Patrono di Campiglia M.ma

Preghiera a San Fiorenzo, Vescovo

O glorioso San Fiorenzo, che per la santità della tua vita, dell'antica Populonia fosti eletto Vescovo, guarda la nobile terra di Campiglia che ti scelse come celeste Patrono e soccorrici nelle presenti necessità. Come un giorno i nostri padri hanno attinto dalla Tua coraggiosa testimonianza la forza della loro fede, fa' che anche noi, seguendo il Tuo esempio e con la Tua intercessione, meritiamo di crescere nella fede, trasmessa fino a noi, nell'amore verso Dio e i fratelli, nella speranza di una gioia senza fine.

Ottieni che la società civile sia saggiamente guidata e che possa progredire nella concordia, nella prosperità e nella pace. Ti raccomandiamo particolarmente quanti soffrono per la malattia, la povertà e la precarietà del lavoro; ti affidiamo i nostri bambini e i nostri giovani custodiscili da ogni insidia e da ogni male.

Proteggi la nostra comunità parrocchiale e ottienile che, sotto l'azione dello Spirito, ritrovi un nuovo e decisivo slancio missionario e sia sempre più efficacemente segno della presenza di Dio in mezzo agli uomini. La tua intercessione e il tuo esempio ci ottengano di rimanere fedeli all'insegnamento della Chiesa, perché guidati dallo Spirito Santo possiamo conseguire la Tua stessa beatitudine in cielo.

Amen

Inno a San Fiorenzo

Patrono di Campiglia Marittima

Musica e testo di don Filippo Balducci

15 maggio 2023

**A te, Fiorenzo Santo,
Patrono di Campiglia,
i figli tuoi t'implorano
le grazie ed i favor!**

1. Pastore santo del popolo di Dio,
che conducesti tra i corsi della storia,
ancora oggi sei guida di speranza
per il tuo popolo che invoca il tuo nome.
2. Della sapienza di Cristo sei maestro
e della fede sei segno luminoso,
fa' che noi tuoi figli seguiamo le tue orme,
camminando da fratelli verso il Regno!
3. Porto accogliente in Populonia fosti
per San Cerbone, San Regolo e San Giusto,
simili in tutto ci renda il vostro esempio,
costruendo la santa unità.
4. Or da Campiglia tu guardi a noi tuoi figli
che ancora oggi acclamano il tuo nome,
Dio a te ci affida, noi siamo tuo gregge,
pronto a donarci nel servizio dell'Amore.
5. Fa' tu di noi l'eredità di Cristo,
Chiesa che loda e ama senza fine,
ora crediamo sulla tua parola,
sola speranza è la l'amore di Cristo